

**ARPAE**

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia  
dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2022-2675 del 26/05/2022
Oggetto	Società: Santi Srl (C.F. e P.IVA 03075591200) con sede legale in Via San Vitale Est 2587 a Medicina (BO). - Autorizzazione, ai sensi dell'art. 208 del d.lgs 152/2006 e s.m., dell'impianto mobile di recupero rifiuti inerti non pericolosi costituito dal frantoio mobile marca CAMS UTM 30.07 numero serie 08/2097. Operazione di recupero R5
Proposta	n. PDET-AMB-2022-2775 del 23/05/2022
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	PATRIZIA VITALI

Questo giorno ventisei MAGGIO 2022 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, PATRIZIA VITALI, determina quanto segue.

**Società:** Santi Srl (C.F. 03075591200 P.IVA 03075591200) con sede legale in Via San Vitale Est 2587 a Medicina (BO).

**Oggetto:** Autorizzazione, ai sensi dell'art. 208 del D.lgs 152/2006 e s.m., dell'impianto mobile di recupero rifiuti inerti non pericolosi costituito dal frantoio mobile marca CAMS UTM 30.07 numero serie 08/2097)

**Operazione di recupero R5**

**Autorizzazione**

## **LA DIRIGENTE DELL'AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA**

### **Determina**

1. Di autorizzare l'impianto mobile di recupero rifiuti inerti non pericolosi costituito dal frantoio mobile marca CAMS UTM 30.07 numero serie 08/2097; di proprietà della società Santi Srl con sede legale in Via San Vitale Est 2587 a Medicina (BO), alle condizioni stabilite negli allegati 1 e 2 parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
  
2. l'obbligo, in capo alla società Santi Srl, di prestare entro 180 giorni dalla trasmissione del presente provvedimento, garanzia finanziaria di cui alla Delibera di Giunta Regionale n° 1991 del 13/10/2003 pgf. 5.4 dell'art. 5 dell'Allegato A, per un importo di **250.000,00 €** secondo una delle seguenti modalità:
  - a) prestazione di garanzia finanziaria a favore di **ARPAE Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna, Via Po, 5, Bologna**, secondo le modalità stabilite dalla deliberazione della Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 1991/2003.

Qualora, per motivi legati al mercato finanziario, sia documentata l'impossibilità di ottenere una garanzia finanziaria decennale, potrà essere prestata garanzia finanziaria di durata quinquennale maggiorata di ulteriori due anni, per complessivi sette anni, fermo restando che, entro il termine di durata della stessa, dovrà essere prestata nuova garanzia pena la revoca dell'autorizzazione per il venir meno dei requisiti oggettivi, previa diffida. A tal fine la garanzia finanziaria prestata dovrà contenere anche l'impegno del contraente a prestare

nuova garanzia finanziaria entro il termine temporale della garanzia prestata.

La garanzia finanziaria è **efficace su tutto il territorio nazionale** per lo svolgimento delle singole campagne di attività di recupero di rifiuti di cui ai sensi dell'art. 208 comma 15 del d.lgs 152/2006 e s.m..

**avverte che:**

3. qualora l'impresa intenda proseguire l'attività oltre la scadenza dell'autorizzazione dovrà essere presentata, almeno centottanta giorni prima della scadenza dell'autorizzazione, apposita domanda all'autorità competente (attualmente ARPAE -Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana), che decide prima della scadenza dell'autorizzazione stessa. In ogni caso l'attività può essere proseguita fino alla decisione espressa, previa estensione delle garanzie finanziarie da prestarsi prima della predetta scadenza ai fini della legittimazione al proseguimento dell'attività;

**da atto che**

4. le spese istruttorie, quantificate in € 402,00 sono state rimosse tramite pagoPA da questa Agenzia;

**stabilisce che:**

5. copia del presente provvedimento deve essere conservato unitamente agli atti sopra richiamati ed esibiti agli organi di controllo che ne facciano richiesta;
6. il Servizio Territoriale di ARPAE è incaricato, ai sensi dell'art. 3 e seguenti della L.R. 44/95, di eseguire i controlli ambientali;
7. Demanda all'Unità Autorizzazioni Complesse ed Energia di ARPAE Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana di dare tempestiva comunicazione alla società Santi Srl con sede legale in Via San Vitale Est 2587 a Medicina (BO), in qualità di gestore dell'impianto ed al Comune di Medicina ed all' Ausl di Imola quali enti interessati, dell'emissione del presente provvedimento e degli estremi autorizzativi che ne consentano l'accesso sul sito web istituzionale di ARPAE;
8. Rammenta che avverso il presente provvedimento è esperibile, ai sensi del nuovo Codice del Processo Amministrativo, un ricorso giudiziario avanti al Tribunale Amministrativo Regionale di Bologna nel termine di sessanta giorni e, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello

Stato, nel termine di centoventi giorni, decorrenti entrambi dalla data di notifica o di comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso;

**Allegati:**

Allegato 1: Prescrizioni;

Allegato 2: Attività di recupero per la produzione di materiali cessati dalla qualifica di rifiuto (End of waste) e criteri di cessazione dalla qualifica di rifiuti

Allegato 3: Descrizione dell'impianto

## Motivazione

- 1.1 Santi Srl in qualità di proprietario del mezzo mobile CAMS UTM 30.07 numero serie 08/2097, ha presentato in data 15/03/2022, istanza di autorizzazione acquisita agli atti con PG 43138/2022 del 15/03/2022 e successive integrazioni:
- 1.2 Alla domanda sono stati allegati i seguenti documenti:
- Domanda in bollo;
  - Dichiarazione requisiti soggettivi;
  - Versamento spese istruttorie
  - Manuale d'uso macchina
  - Dichiarazione antimafia
- 1.3 Successivamente alla presentazione dell'istanza la società ha trasmesso documentazione integrativa volontaria in data 21/03/2022 PG2022/46239, specificando che il rifiuto che si intende recuperare nell'impianto mobile è identificato dal codice EER 170904 e non dal codice EER 070904 come erroneamente indicato nella prima relazione nella stessa nota è stata allegata e la documentazione antimafia completa.
- In data 26/04/2022, la ditta Santi Srl ha trasmesso fattura<sup>1</sup> di acquisto ed in data 18/05/2022 dichiarazione di conformità CE del mezzo mobile<sup>2</sup>.
- 1.4 ARPAE ha convocato la Conferenza dei Servizi<sup>3</sup> in data 12 Aprile 2022 , a cui ha preso parte il proponente Santi Srl, come da verbale in atti PG/2022/73492 del 03/05/2022.
- E' stato acquisito il parere favorevole di ASL favorevole Prot 12256 del 04/04/2022<sup>4</sup> specificando che il datore di lavoro dovrà elaborare specifico Documento di Valutazione dei Rischi (DVR) e le eventuali procedure con misure tecniche e organizzative in materia di salute e sicurezza a tutela degli operatori che utilizzano l'impianto mobile.
- In data 25/05/2022 è stato acquisito il parere favorevole con prescrizioni ARPAE Distretto di Imola PG/2022/0086938 25/05/2022.
- 1.5 Riguardo le verifiche antimafia, ARPAE ha richiesto<sup>5</sup> in data 25/03/2022 il rilascio della comunicazione antimafia tramite la consultazione della Banca Dati Nazionale Antimafia (BDNA).

---

1 in atti PG 2022/68098 del 26/04/2022

2 in atti PG 2022/83000 del 18/05/2022

3 Con nota in atti PG 47114/2022 del 23/03/2022;

4 Acquisito agli atti con PG 56293/2022 del 05/04/2022

5 Richiesta avanzata da parte di ARPAE registrata dal Protocollo della Prefettura con PR\_BOUTG\_Ingresso\_0034622\_20220325

La Prefettura ha comunicato con nota del 07/04/2022, che a carico della società non sussistono cause di decadenza, di sospensione o di divieto ai sensi dell'art. 67 del D.lgs n.159 del 06/09/2011.

- 1.6 L'impianto mobile di recupero di rifiuti oggetto della presente autorizzazione, in quanto tale, non opera in un unico sito ma in più siti su ciascuno dei quali il titolare dell'impianto dovrà attivare le eventuali procedure di prevalutazione ambientale<sup>6</sup> ai sensi del titolo secondo del d.lgs 152/2006 e della L.R. 4/2018, e dovrà inoltrare all'autorità territorialmente competente la comunicazione di avvio della campagna ai sensi dell'art. 208 comma 15 del d.lgs 152/2006 e s.m., almeno 20 gg prima dell'inizio campagna di attività.
- 1.7 L'Unità Unità Autorizzazioni Complesse e Energia di ARPAE AACM Bologna ha ritenuto esaustiva la documentazione pervenuta e, acquisiti i pareri di competenza ai sensi dell'art. 14 - ter comma 7 della legge 241/1990 s.m.i., ha proposto il rilascio dell'autorizzazione per l'impianto mobile, nel rispetto delle condizioni riportate nell'allegato 1 (*prescrizioni*), parte integrante e sostanziale del provvedimento autorizzativo.
- 1.8 Con deliberazione della Giunta Regionale n° 1991 del 13/10/2003, sono state determinate l'entità e le modalità di prestazione delle garanzie finanziarie.
- In base alla suddetta deliberazione regionale e con riferimento specifico al pgf. 5.4 dell'art. 5 dell'Allegato A, l'ammontare della garanzia è pari a € 250.000 € "per impianti mobili di smaltimento e recupero di rifiuti inerti.
- Detto importo è riducibile rispettivamente del 40% o del 50% a seconda che l'impianto in oggetto sia in possesso di certificazione ambientale Uni En Iso 14001 o di registrazione Emas (Regolamento CEE 761/2001). Ai fini della riduzione della garanzia finanziaria il Gestore dovrà documentare il possesso dei requisiti sopra indicati;

La Dirigente Area Autorizzazione e Concessioni

<sup>7</sup>Dott.ssa Patrizia Vitali

(documento firmato digitalmente)<sup>8</sup>

---

6 Solo in caso di superamento delle soglie imposte dal D.lgs 152/06 smi ALLEGATO IV parte seconda punto 7) lettera zb, "ad esclusione degli impianti mobili volti al recupero di rifiuti non pericolosi provenienti dalle operazioni di costruzione e demolizione, qualora la campagna di attività abbia una durata inferiore a novanta giorni, e degli altri impianti mobili di trattamento dei rifiuti non pericolosi, qualora la campagna di attività abbia una durata inferiore a trenta giorni. Le eventuali successive campagne di attività sul medesimo sito sono sottoposte alla procedura di verifica di assoggettabilità a VIA qualora le quantità siano superiori a 1.000 metri cubi al giorno» ;"

7 Il presente atto è sottoscritto in virtù della Deliberazione del Direttore Generale ARPAE DDG n. 113/2018 del 17.12.2018 che ha conferito al Dott.ssa. Patrizia Vitali l'incarico di Direttore dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana;

8 Documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art.20 del Codice dell'Amministrazione Digitale nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale. L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'articolo 3 del D.lgs 12 dicembre 1993, n. 39 e l'articolo 3bis, comma 4bis del Codice dell'amministrazione digitale.

## Allegato 1: Prescrizioni

### Durata dell'autorizzazione

- a) L'autorizzazione è valida<sup>9</sup> per dieci anni (10) decorrenti dalla data di emanazione della presente determina.

### Tipologie di rifiuti recuperabili dall'impianto mobile

- b) I rifiuti speciali non pericolosi che l'impianto mobile può trattare sono esclusivamente i seguenti:

Codice CER del rifiuto da trattare	Descrizione CER
17.09.04	Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17.09.01, 17.09.02 e 17.09.03

- c) I rifiuti oggetto di trattamento mediante il mezzo mobile dovranno essere esenti da amianto.

### Identificazione dell'impianto

- d) Al fine di identificare l'impianto mobile oggetto della presente autorizzazione si prescrive di apporre sulle componenti dell'impianto una o più targhe metalliche dove sia chiaramente indicato il N° di serie della macchina casa costruttrice e la dizione "**Autorizzazione ARPAE Determina Dirigenziale N°..... del .....**";

### Modalità di gestione dell'attività

- e) I rifiuti identificati dal codice EER 170904, devono rispettare la tipologia, la provenienza, le caratteristiche, le attività di recupero e le caratteristiche delle materie prime secondarie/prodotti ottenuti, come stabilito nell'allegato suballegato 1 al DM 05/02/1998 e s.m. specificato nella tabella seguente:

Codice EER del Rifiuto da trattare	tipologia di cui all'All. 1 suballegato 1 al DM 05/02/1998 e s.m.
17.09.04	Tipologia 7.1.

- f) Ogni 3.000 m<sup>3</sup> di materiale cessato dalla qualifica di rifiuto prodotto dal trattamento dei rifiuti

<sup>9</sup> Ai sensi dell'art. 208 del D.lgs 3 aprile 2006, n. 152;

di cui al precedente punto lett e), e comunque almeno una volta per ogni campagna di attività, qualora i volumi prodotti fossero inferiori a 3.000 m<sup>3</sup>, il gestore dovrà effettuare il test di cessione ai sensi dell'allegato 3 al D.M. 5/02/1998 e s.m. e le analisi di caratterizzazione per la verifica della conformità ai requisiti previsti dalla Circolare Ministeriale Ambiente n. UL/2005/5205, in base agli usi previsti

### **Prescrizioni<sup>10</sup>**

- g) Durante l'attività di triturazione dovrà essere mantenuto in perfetta efficienza e funzionamento il sistema di abbattimento delle polveri mediante pompa di spruzzatura acqua, così come previsto nel manuale di manutenzione ed uso dell'impianto;
- h) Dovranno essere eseguite con regolarità le attività di manutenzione finalizzate a garantire il corretto funzionamento dell'impianto, con riferimento al controllo delle emissioni sonore prodotte dallo stesso durante le lavorazioni;
- i) Ogni qual volta si opera in cantiere si dovrà valutare la possibilità di utilizzare i cumuli di materiale da frantumare o già frantumato, come schermo acustico a protezione di eventuali ricettori abitativi;

### **Raccomandazioni**

Per l'attività di frantumazione in cantiere si raccomanda, per quanto possibile, di privilegiare aree poste in lontananza rispetto ad eventuali recettori abitativi presenti; qualora questo non sia tecnicamente fattibile si raccomanda di dare preventiva comunicazione agli stessi recettori sui giorni ed orari di attività;

### **Avvertenze generali**

- j) Fatte salve le eventuali procedure ambientali da attivare ai sensi del Titolo III del D.lgs 152/2006 e s.m. e delle normative regionali in materia di valutazione d'impatto ambientale, ai sensi dell'art. 208 c. 15 del D.lgs 152/2006 e s.m., per lo svolgimento delle singole campagne di attività sul territorio nazionale, l'interessato, almeno 20 giorni prima dell'installazione dell'impianto, deve comunicare all'autorità competente nel cui territorio si trova il sito prescelto, le specifiche dettagliate relative alla campagna di attività, allegando la presente autorizzazione nonché l'ulteriore documentazione richiesta dall'autorità;

---

<sup>10</sup> Vedi parere PG/2022/0086938 25/05/2022



- k) La campagna di recupero tramite mezzo mobile deve avere carattere temporaneo pertanto nella comunicazioni di inizio attività deve essere specificato il periodo presunto dell'attività, il periodo di lavorazione giornaliero, nonché il responsabile tecnico dell'impianto;
- l) L'impianto dovrà operare in area recintata ed avere la cartellonistica di avvertimento al fine limitare l'intrusione dei non addetti ai lavori, ed evitare conferimenti di rifiuti abusivi;
- m) L'impianto deve essere mantenuto in ottimo stato di efficienza, manutenzione e pulizia secondo le indicazioni fornite dal costruttore mediante l'apposito libretto di uso e manutenzione;
- n) Il trattamento dei rifiuti inerti, sia sempre preceduto dalla separazione delle frazioni indesiderate quali carta, plastica, vetro, legno, materiali ferrosi e non ferrosi ferro, arredi, rivestimenti, e, più in genere, materiali edilizi diversi da materiale inerte da costruzione;
- o) Durante l'operatività dell'impianto mobile dovranno essere impiegati, all'occorrenza, in base alla localizzazione, alle condizioni del cantiere ed alle condizioni meteorologiche, da valutare in occasione della comunicazione di campagna ai sensi dell'art. 208 c 15 del D.lgs 152/2006, i più adeguati sistemi di bagnatura dei materiali al fine di contenere le emissioni di polveri in atmosfera, ed, al contempo, evitando che eccessivi quantitativi d'acqua irrorata possano provocare fenomeni indesiderati di ruscellamento e formazione di pozze;
- p) La gestione delle acque reflue di dilavamento dell'area del cantiere dovrà rispettare quanto disposto dalla parte terza del D.lgs 152/06 s.m.i. e dalle normativa regionali vigenti in materia;
- q) L'autorizzazione specifica di deroga dei limiti del rumore<sup>11</sup> stabiliti dalla normativa vigente per i cantieri edili previsti nel territorio regionale dell'Emilia Romagna, dovrà essere rilasciata secondo quanto previsto dalla Delibera di Giunta Regionale n° 45 del 21/01/2002 in applicazione dell'art. 11 – comma 1 – della L.R. 9/5/2001 n° 15 recante "Disposizioni in materia di inquinamento acustico";
- r) Per i cantieri collocati fuori regione le eventuali richieste di deroga dei limiti del rumore dovranno essere formulate secondo le disposizioni delle diverse regioni;

---

<sup>11</sup> da presentare al SUAP del Comune territorialmente interessato, prima dell'inizio dell'attività oppure contestualmente alla presentazione della comunicazione di campagna di attività di recupero rifiuti.

- s) Fatte salve eventuali diverse prescrizioni e/o deroghe stabilite dal Comune territorialmente competente, l'impianto potrà essere utilizzato solo in orario diurno nel rispetto del regolamento comunale in materia e dovrà prevedere eventualmente sistemi di mitigazione dell'impatto acustico nel rispetto della normativa vigente in materia (L. n° 447/95 e s.m.i.); in ogni caso dovrà essere garantito il rispetto del valore limite di immissione sonora assoluta e differenziale previsto dal DPCM 14/11/1997;
- t) A carico del titolare permangono gli obblighi previsti dal D.lgs 81/2008, in merito alla corretta formazione ed informazione degli addetti all'utilizzo del mezzo mobile;
- u) La presente autorizzazione dovrà essere custodita presso la sede legale della società Santi Srl. Durante lo svolgimento di ogni singola campagna di attività, una copia del presente provvedimento con allegata la "dichiarazione di conformità CE" del mezzo dovranno essere disponibili presso i siti nei quali l'impianto mobile sarà operativo;
- v) E' fatto obbligo alla ditta di possedere la relativa polizza di assicurazione RC per danni a cose ed a persone durante l'esercizio dell'attività;
- w) Devono essere osservate le specifiche disposizioni inerenti la parte IV del D.lgs 152/06, con particolare riferimento alla tenuta dei registri di carico e scarico, ai formulari di trasporto ed alla dichiarazione annuale (MUD) di cui all'art. 188 bis, 188 ter, 189, 190 e 193 del D.lgs 3 aprile 2006, n. 152 s.m;
- x) La presente autorizzazione è rinnovabile. A tal fine, entro centottanta giorni prima della scadenza dell'autorizzazione, potrà essere presentata apposita domanda ad ARPAE Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana, quale autorità competente, che decide prima della scadenza dell'autorizzazione stessa. In ogni caso l'attività può essere proseguita fino alla decisione espressa, previa estensione delle garanzie finanziarie prestate;
- v) sia comunicata immediatamente all'ARPAE Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana ogni eventuale variazione di legale rappresentanza, di ragione/denominazione sociale, ecc, variazione strutturale e/o gestionale dell'impianto, ai fini degli eventuali provvedimenti di competenza;

## **Avvertenze specifiche relative alla salute e sicurezza dei lavoratori**

- a) Non deve essere ammessa la presenza di operatori ed estranei nel raggio di azione dell'impianto quando questo è in movimento.
- b) L'utilizzo dell'impianto sia permesso al personale autorizzato dal datore di lavoro ed idoneamente formato<sup>12</sup>, informato ed addestrato e dotato di idonei DPI e specifiche attrezzature di lavoro;
- c) La gestione del mezzo mobile dovrà avvenire nel rispetto delle norme sulla sicurezza e quanto riportato nel libretto di uso e manutenzione della casa costruttrice CAMS UTM 30.07;
- d) Relativamente al funzionamento dell'impianto, e di tutte le componenti elettro – meccaniche richiama il rispetto delle direttive comunitarie CE 98/37 "*direttive macchine*," CEE 89/336 sulla compatibilità elettromeccanica e CEE 73/23 sulla bassa tensione;
- e) L'operatore addetto al carico dei materiali deve operare sempre all'interno di mezzo dotato di cabina insonorizzata e climatizzata;
- f) Il responsabile tecnico dell'impianto dovrà essere idoneamente formato;
- g) Nel corso dell'attività dovranno essere rispettate le normative vigenti in materia di salute e sicurezza dei lavoratori previste dal D.lgs 81/08 se ed in quanto applicabili; in particolare si dovrà considerare l'opportunità di adottare idonei provvedimenti a tutela dei lavoratori che si trovano ad operare nelle vicinanze dell'impianto (quali ad esempio il confinamento fisico dell'intero macchinario) per l'elevato rischio, documentato anche dalla ditta costruttrice, di esposizione a polvere e rumore;

---

12 Per la gestione dell'impianto mobile

**Allegato 2:** Attività di recupero per la produzione di materiali cessati dalla qualifica di rifiuto (End of waste) e criteri di cessazione dalla qualifica di rifiuti.

1. Fatti salvi gli eventuali ed opportuni dettagli sulle caratteristiche dei rifiuti e dei materiali cessati durante le singole campagne di attività, sono di seguito descritti i criteri di cessazione dalla qualifica di rifiuti, comprensivi delle tipologie di rifiuti in ingresso, del processo di recupero, delle caratteristiche dei prodotti ottenuti e delle destinazioni d'uso finale di detti prodotti (EoW)

**Tab. 1**

Tipologi e di rifiuti in ingresso	Descrizione del rifiuto e condizioni di ammissibilità	Processo di trattamento	Caratteristiche dei materiali cessati dalla qualifica di rifiuto
170904	Tipologia, provenienza e caratteristiche conformi a quelle indicate al punto 7.1, dell'allegato 1 suballegato 1 al d.m. 5/02/1998 e s.m.	Eventuale preliminare selezione e cernita meccanica e/o manuale di frazioni indesiderate (carta, plastica, vetro, legno, materiali ferrosi e non ferrosi ferro, arredi, rivestimenti, e, più in genere, materiali edili diversi da materiale inerte da costruzione), macinazione/frantumazione e del materiale inerte e separazione della frazione metallica	<p>Materie prime secondarie per l'edilizia con caratteristiche conformi alle norme UNI vigenti all'allegato C della Circolare del Ministero dell'Ambiente del 15 luglio 2005, n. UL/2005/5205 e/o alle norme UNI vigenti, ed allegato 3 al D.M. 5/02/1998 e s.m. (test di cessione dell'eluato).</p> <p><b>Campionamento ed analisi:</b> Deve essere effettuato il campionamento ed analisi ogni 3.000 m<sup>3</sup> e, comunque, almeno una volta per ogni campagna di attività, qualora i volumi di rifiuti prodotti fossero inferiori a 3.000 m<sup>3</sup> e, in ogni caso, per ogni diverso orizzonte litostratigrafico da cui i rifiuti vengono escavati;</p> <p>Il profilo analitico dovrà prevedere come profilo base la ricerca dei metalli e degli idrocarburi pesanti con l'eventuale aggiunta di altre sostanze tra quelle previste nella tabella 1 dell'Allegato 5 alla Parte Quarta, del D.Lgs. 152/06 e s.m. sulla base delle informazioni sulle attività svolte sul sito e di eventuali indagini ambientali preliminari o piani di caratterizzazione ambientale;</p>

2. Sistema di gestione e controllo della qualità, ai sensi dell'art. 184 ter c. 3 lett d) del d.lgs 152/2006

Prima o in occasione della comunicazione di campagna con il mezzo mobile autorizzato, ai

sensi dell'art. 208 c. 15 del d.lgs 152/2006, il gestore dovrà trasmettere all'autorità competente (ARPAE AACM) una relazione contenente il sistema di gestione e controllo della qualità, ai sensi dell'art. 184 ter c. 3 lett d) del d.lgs 152/2006 che tenga conto anche delle prescrizioni/condizioni stabilite nel presente provvedimento autorizzatorio.

Il sistema di gestione per la qualità consiste nella predisposizione della documentazione necessaria a verificare e garantire i seguenti aspetti:

- il rispetto dei criteri di cessazione della qualifica di rifiuto di cui al punto precedente;
- la tracciabilità dei rifiuti in ingresso all'impianto;
- le destinazioni del materiale cessato dalla qualifica di rifiuto;
- il rispetto della normativa ambientale e delle prescrizioni dell'autorizzazione;
- gli interventi di revisione e miglioramento del sistema di gestione ambientale;
- la formazione del personale;

### 3. Dichiarazione di conformità

Nel caso in cui i materiali cessati dalla qualifica di rifiuto prodotti nel corso della campagna di attività con il mezzo mobile autorizzato, vengano conferiti all'esterno del cantiere di produzione e recupero dei rifiuti, ogni lotto/partita di materiale così definito in base alle frequenze di campionamento ed analisi indicate nella tabella 1 precedente, deve essere accompagnata da una dichiarazione di conformità contenente almeno i seguenti dati:

- ragione sociale del produttore;
- caratteristiche della sostanza/oggetto che cessa la qualifica del rifiuto in base a quanto previsto nella precedente tabella 1;
- quantificazione del lotto di riferimento;
- rapporti analitici di prova per il rispetto degli standard tecnici ed ambientali riportati nell'ultima colonna della precedente tabella 1;

Il rispetto dei criteri di cessazione dalla qualifica di rifiuto di cui alla precedente tabella 1 è attestato dal produttore tramite una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell'articolo 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n.445, redatta al termine del processo produttivo di ciascun lotto

## Allegato 3 - Descrizione dell'attività e dell'impianto mobile

### 1) Caratteristiche del mezzo mobile marca CAMS UTM 30.07 numero serie 08/2097

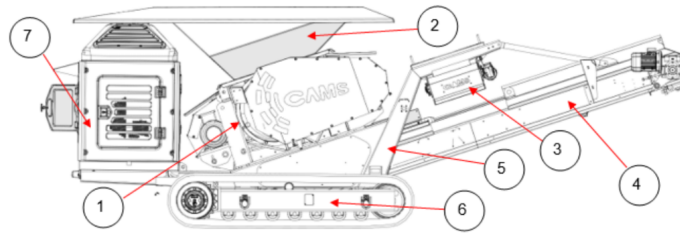


Figura 3-2

*Legenda*

- Pos. 1. Unità di triturazione FTR
- Pos. 2. Tramoggia di carico
- Pos. 3. Separatore magnetico
- Pos. 4. Nastro di scarico
- Pos. 5. Telaio
- Pos. 6. Carro cingolato
- Pos. 7. Gruppo elettrodeno

- Pos. 1) Unità di triturazione, è la parte principale dell'impianto, che svolge l'operazione di ridurre il materiale inerte proveniente dalla tramoggia con dimensioni dei rifiuti da trattare pari a max 45 cm. Per rendere sicuro tutto il processo è stato installato un dispositivo elettronico di controllo in grado di far invertire, anche più volte, il senso di rotazione dei motori nel caso in cui pezzi, particolarmente resistenti, ostruissero la camera di frantumazione.
- Pos. 2) La tramoggia ha una dimensione pari a 1.8 m<sup>3</sup> Il materiale viene caricato da macchina operatrice esterna direttamente nella tramoggia e il trituratore sottostante provvede a frantumare il materiale in modo completamente automatizzato. Il materiale lavorato cade per gravità sul nastro trasportatore sottostante che lo porta a cumulo; durante questa fase il materiale attraversa un campo magnetico che per mezzo di un nastro trasportatore separa gli elementi ferrosi.
- Pos 3) Separatore magnetico, dove viene intercettato il materiale ferroso (i ferri di armatura delle strutture in c.a.) intercettato dai magneti posti in uscita al frantoio.
- Pos. 4) Nastro di scarico rappresenta l'uscita del materiale End Of Waste, da dove viene espulso e convogliato al suolo il materiale trattato dal frantoio, pronto per il suo utilizzo.
- Pos. 5) Struttura portante composta da profilati metallici imbullonati o saldati tra loro che collega tutti i componenti che costituiscono la macchina/impianto.
- Pos. 6..Trattasi di una struttura costituita normalmente da travi formate da carrello, rulli, pattini, ruote che scivolano trasmettendo il moto alla macchina.
- Pos. 7 Gruppo di propulsione, costituito da un motore diesel di potenza kW 80 con cilindrata cm<sup>3</sup> 4500 che si occupa di fornire l'energia meccanica per il movimento delle varie parti

dell'impianto.

La potenzialità di trattamento è variabile in funzione della pezzatura finale tuttavia il mezzo mobile possiede una potenzialità max teorica di 80 t/h.

**Tab. 1**

MOTORE	Potenza kW 80 Cilindrata cm <sup>3</sup> 4500 Giri motore rpm 1500 Impianto elettrico V 12
PRESTAZIONI	Velocità max traslazione in 2° velocità m/1' 20,57 Max pendenza ammissibile % 35 Max pendenza laterale ammissibile % 15
PRODUZIONE	Produzione massima del trituratore t/h 80 Produzione max dell'impianto t/h 80
TRITURAZIONE	Diametro del rotore mm 450 Lunghezza utile degli alberi mm 700
DIMENSIONI IN LAVORO	Lunghezza max in lavoro mm 6900 Larghezza max in lavoro mm 2500 Altezza max in lavoro mm 2500
DIMENSIONI IN TRASPORTO	Lunghezza minima mm 6900 Larghezza minima mm 2500 Altezza minima mm 2500
MASSA DEI PRINCIPALI COMPONENTI	Massa complessiva <sup>1</sup> kg 11.600 Tramoggia kg 750 Unità triturazione cpl. kg 5500 Albero comprese le frese kg 550 Riduttore kg 410 Puleggia per riduttore Kg 75 Motore elettrico con giunto e puleggia Kg 152 Separatore magnetico cpl. kg 420 Tappeto separatore magnetico kg 30 Nastro di trasporto cpl. kg 600 Tappeto nastro trasporto kg 120 Motoriduttore nastro trasportatore kg 68 Motore elettrico singolo kg 33 Tamburo folle kg 60 Tamburo motore kg 70 Motore kg 600 Generatore kg 316 Telaio motore kg 315 Carro cingolato kg 2250 Quadro elettrico di trazione kg 25 Quadro elettrico di lavoro kg 80
POTENZE ELETTRICHE INSTALLATE	Alternatore (1500 rpm) kVA 85 Motore trituratore kW 2x11 Motore separatore magnetico kW 1.1

	Motore nastro trasporto kW 5,5
RUMORE STIMATO	Livello potenza acustica a vuoto LwA 97 dB (A) Livello di potenza acustica a carico Lwa 103 dB (A)

### Impianto abbattimento polveri

Il frantumatore è dotato di un impianto di abbattimento polveri posto in prossimità della bocca di uscita del materiale del nastro trasportatore, consistente in una nebulizzazione d'acqua, mista ad aria tramite due ugelli che non prevede l'aggiunta di prodotti chimici. Il prelievo dell'acqua utilizzata avviene da serbatoi di accumulo che la ditta avrà precedentemente installati e posizionati nei pressi del mezzo mobile o in alternativa con collegamento alla rete idrica. In relazione tecnica viene precisato che il sistema di abbattimento appena descritto non prevede la formazione di reflui di processo.

### Emissioni sonore

I risultati delle misurazioni fonometriche effettuate dalla casa costruttrice su una macchina di questo tipo sono compresi tra iLwA 97 dB (A) e Lwa 103 dB (A).

## **2) Tipologie di rifiuti richieste**

Le tipologie di rifiuti speciali non pericolosi che si richiedono di trattare con gli impianti sono di seguito indicate:

Codice EER del rifiuto da trattare	<b>Descrizione CER dei materiali derivanti da Attività di Demolizione e Costruzione</b>
17.09.04	Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17.09.01, 17. 09. 02 e 17 .09.03

## **3) Procedura di lavorazione "tipo"**

Le operazioni oggetto dell'attività tramite i mezzi mobili sono individuati nelle seguenti quattro fasi tipo di seguito descritte:

- Installazione del cantiere
- Demolizione
- Lavorazione e macinazione
- Dismissione del cantiere



### **a) Fase di Installazione del Cantiere**

1. Delimitazione fisica del cantiere al fine di limitare l'ingresso ai non addetti;
2. Trasferimento dei mezzi da lavorazione e da movimento terra;
3. Fornitura di acqua per uso di cantiere (bagnatura cumuli dei materiali da lavorare e lavorati) riempimento del serbatoio in dotazione al mezzo mobile.

### **b) Fase di Demolizione**

Smontaggio **selettivo** dei materiali recuperabili e non (ferro, legno, plastica ecc) separati per tipologie omogenee. Al fine di facilitare l'ingresso del materiale nella bocca del frantoio si provvederà allo spezzettamento del materiale di grossezza superiore alla massima dimensione di carico del frantoio mobile, tramite idonea strumentazione (escavatore meccanico con pinza o martellone).

### **c) Fase di Lavorazione e Macinazione**

- Bagnatura dei cumuli prima di avviare le operazioni di triturazione per contenere il sollevamento di polveri per azione del vento e per azione meccanica;
- Caricamento del frantoio mobile tramite escavatore o pala meccanica;
- Macinazione del materiale tramite frantoio, con operazione di bagnatura garantita dal mezzo in opera;
- Accumulo del materiale macinato e suo stoccaggio in cumuli diversi a seconda delle esigenze di pezzatura richiesta in fase di vendita del prodotto;

### **d) Fase di dismissione del cantiere**

- Carico della materia prima seconda ottenuta dalla lavorazione per l'avvio alla commercializzazione o al trasferimento in idonea struttura di deposito;
- Raccolta dei materiali metallici - ferrosi per l'avvio ad idonei impianti di recupero;
- Raccolta dei materiali plastici e non recuperabili per l'avvio ad idonei impianti di smaltimento;
- Trasferimento dei prodotti destinati al riutilizzo tal quali (mattoni ecc.);
- Trasferimento dei mezzi;

**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**